Associazione nazionale per la tutela del Patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione
SEZIONE SUD SALENTO
Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA - sudsalento@italianostra.org - cell. 360 322769

Parabita, 07 dicembre 2019

COMUNICATO STAMPA

Conferenza de Servizi per impianto Ecolio 2

Martedì 10 dicembre alle ore 10.oo è stata riconvocata presso la sede del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce in Via Botti, 1, la Conferenza dei Servizi per il riesame del nuovo progetto di adeguamento dell'impianto per il trattamento di rifiuti liquidi (pericolosi e non) presentato lo scorso marzo (poi ripresentato nel settembre scorso con l'apporto di alcune modifiche) della Ditta Ecolio 2 srl ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

La struttura, ubicata in Loc. "Spiggiano Canale" nel territorio di Presicce al confine con i Comuni di Salve ed Alessano, era destinata inizialmente al trattamento delle acque di vegetazione, poi di quelle fognarie e - più di recente, tra il 2011 e il 2013 - al trattamento di rifiuti liquidi, anche altamente pericolosi, provenienti dalle più svariate località italiane e straniere. All'impianto sono state apportate inoltre alcune modifiche ed ampliamenti tra il 2016 e il 2918 che, a parere della ditta, non risulterebbero di particolare rilevanza..

Da allora nei comuni finitimi sono stati registrati continui miasmi rivenienti dalle attività di lavorazione di tale impianto tanto da suscitare molta apprensione nei cittadini dei paesi limitrofi; per tali situazioni più volte sono state richieste dai cittadini e dalle amministrazioni di Presicce e Salve l'apertura di apposite indagini dalla Procura della Repubblica e dalle altre autorità competenti che ha indotto successivamente ARPA Puglia ad effettuare dei rilevamenti e constatandone una serie di irregolarità per le quali, nella primavera di quest'anno, è stato imposto alla ditta la chiusura della linea termica dell'impianto.

E' opportuno evidenziare che tale impianto insiste su un'area già fortemente penalizzata per una concentrazione di impianti particolarmente impattanti (tra cui la discarica Burgesi e l'attiguo impianto di depurazione dell'AQP) e che esso è ubicato ad una distanza dagli abitati di Ruggiano e di Salve inferiore di un chilometro invece dei due stabiliti per legge.

A parere della scrivente Associazione la Conferenza dei Servizi di martedì prossimo, oltre a valutare le modifiche apportate al progetto sulla base dei rilievi contestati nelle precedenti riunioni, dovrebbe verificare la corrispondenza del progetto al Piano Ambientale Regionale il quale stabilisce che il progetto dove specificare il tipo e il numero delle sostanze tossiche trattate, la quantità giornaliera di ciascun rifiuto pericoloso che l'impianto è in grado di trattare e smaltire, le modalità del processo, gli indicatori che consentano di monitorare h24 l'eventuale eccedenza di tossicità del liquido depurato rispetto ai quantitativi stabiliti, prima del suo sversamento in trincea (nel terreno), nonché gli strumenti che verranno adottati per controllare e garantire la qualità e la quantità delle emissioni aeree. Il tutto dovrà interfacciarsi, mediante un portale ambientale, con gli uffici competenti dei Comuni interessati in modo da rendere possibile un corretto controllo del perfetto funzionamento dell'impianto.

Tra gli interrogativi preliminari al riesame c'è anche la verifica dell'assolvimento delle responsabilità in capo agli Enti preposti, al momento in cui sono state concesse le precedenti autorizzazioni, come la ricognizione preliminare del sito dove sarebbero andati a operare i nuovi dispositivi impattanti, la congruità di un bacino idrogeologico delicato come quello dove tuttora insiste l'impianto. Ovvero la conformità dei provvedimenti alle normative allora vigenti, che potrebbe invalidare le autorizzazioni concesse. Sarebbe opportuno inoltre che la ditta procedesse a una preventiva indagine, a suo carico, dello stato del terreno e delle falde acquifere per possibili inquinamenti da lei prodotto con le precedenti erronee procedure, concordando con l'ARPA tempi e modalità di monitoraggio della nuova situazione, in linea con le prescrizioni europee.

Lo spirito di tali indicazioni va nella direzione di una trasparente collaborazione fra impresa e agenzie di tutela ambientale del territorio, affinché le procedure necessarie al trattamento dei rifiuti tossici non vadano a determinare impatti sulla salute e sulla vita delle popolazioni e sulle attività economiche del territorio.

Alla Conferenza dei Servizi, oltre ai rappresentanti della società e degli Enti preposti, interverrà anche una rappresentanza della Sezione Sud Salento di Italia Nostra, mentre all'esterno degli Uffici della Provincia ci sarà un presidio di cittadini provenienti dai Comuni, che insistono nelle vicinanze dell'impianto, che con la loro presenza e la loro voce testimonieranno le istanze delle popolazioni che non intendono che sia più messa a rischio la salute, la qualità di vita delle persone e le risorse di un territorio a forte vocazione agricola e turistica che, per effetto di una serie di attività impattanti e per molti abusi ambientali, è tra quelle con il maggior incremento di diagnosi tumorali.

Il Presidente
Marcello Seclì